



MARIA RIPARATRICE

PERIODICO SEMESTRALE DELLA

"COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE"

ANNO 15°

NUMERO 2

Redazione C.M.R. - 20122 MILANO - Via S. Antonio, 5
Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002

Ottobre 2016

La parola del Direttore

Ho sete di te, o mio Dio

Le mie riflessioni hanno un valore prolettico; vorrei cioè che ci introducessero in quegli avvenimenti ecclesiali straordinari, che tra non molto coinvolgeranno la Chiesa universale.

Guareschi, l'autore del don Camillo e Peppone, ha scritto un racconto, che è sempre piacevole rileggere. Un povero diavolo non sapeva come sbarcare il lunario. Era un artista. Scolpì un Cristo Crocifisso di legno, un'opera egregia. Pensò di venderlo; girava di porta in porta nella speranza che qualcuno lo acquistasse. Ma a chi volete che interessi un Cristo Crocifisso?

Stanco e desolato, si incamminò sul pendio della montagna. Il sole era tramontato; tirava un forte vento gelido e incominciò a nevicare.

Depose il crocifisso nella neve per riposarsi un istante. Lo guardò con compassione: anche tu hai freddo; non hai nulla addosso!

Si levò la giacca, peraltro lacera, e lo avvolse. Così ti terrà caldo e ti difenderà dal gelo pungente.

Il mattino trovarono quell'uomo assiderato vicino al suo crocifisso. Nessuno riuscì a capire che cosa fosse successo. Solo il suo Gesù ne conosceva il mistero.

Nella Bibbia spesso si dice: l'uomo si ferma alle apparenze; Dio scruta i cuori. Noi ci soffermiamo sui pettegolezzi della realtà; il Signore congiunge i fili nascosti, quelli che costituiscono l'abbozzo del disegno.

Durante quest'anno abbiamo costantemente preso in mano la mappa della misericordia. Il Signore l'ha usata con noi; ma desidera che noi, a nostra volta, ne mettiamo in pratica le indicazioni. E' a tale logica che noi dovremmo sempre rapportarci. Gesù ce ne ha mostrato le infinite sfaccettature. Egli passa nel momento in cui siamo assaliti dai "ladroni" e si prende cura di noi. La parabola è chiarissima: "Va' e fa' altrettanto". La nostra vita deve essere innervata di misericordia. "Rimetti a noi i nostri

debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori". Sono di più i crediti da riscuotere o i debiti a pagare?

In una preghiera del messale si invoca il Signore, perché infonda in noi il suo Spirito, "*quatenus eius gratia ab omnibus tentationibus liberemur et indulgentiam peccatorum accipere mereamur.*" (così che per la sua grazia siamo liberati da ogni tentazione e possiamo meritare di ricevere la remissione dei peccati)

S. Caterina da Siena, in una visione mistica, vide un grande ponte, che si ergeva alto sopra un fiume in piena. Tre scaloni permettevano di salirci sopra. Il primo scalone rappresenta l'affetto, attraverso il quale l'anima fissa il proprio sguardo su Gesù. Vedendo il cuore di Cristo che si consuma di amore, l'anima trabocca di amore. Così, infervorati di amore, saliamo sul secondo scalone. Il terzo scalone simboleggia le virtù e la pace che l'anima gusta affidandosi totalmente a Dio.

S. Teresina è un esempio mirabile di cooperazione al mistero della redenzione nella carità. Racconta lei stessa l'episodio. Aveva sentito parlare di un grande criminale condannato a morte per le sue molteplici malefatte. Tutto lasciava pensare che sarebbe morto nella impenitenza. "*Volli ad ogni costo, scrive nella Storia di un'anima, impedirgli di cadere nell'inferno; allo scopo di riuscirci usai tutti mezzi immaginabili: capendo che da me stessa non potevo nulla, offrii al buon Dio tutti i meriti infiniti di nostro Signore, i tesori della santa Chiesa; infine pregai Celina di far dire una Messa secondo le mie intenzioni. Dissi al buon Dio che ero sicurissima che avrebbe perdonato al povero disgraziato, che l'avrei creduto anche se non si fosse confessato e non avesse dato alcun segno di pentimento, tanto avevo fiducia nella misericordia infinita di Gesù; gli domandavo però un segno di pentimento per mia semplice consolazione. La mia preghiera fu esaudita alla lettera. Il giorno dopo la sua esecuzione trovo sotto mano il giornale, La Croix. Lo sfoglio incuriosita. Quel condannato non si era confessato; era salito sul palco e stava per passare la testa nel lugubre foro della ghigliottina, quando, colto da una ispirazione improvvisa,*

si voltò, afferrò il crocifisso che il sacerdote gli presentava e baciò per tre volte le piaghe sacre”.

Il beato Isacco della Stella parla *“dell'onore della confessione”*. La confessione è un onore, non un peso. Ti immergi nella Passione del Signore e ricevi il suo sangue che purifica, santifica, porta verso il cielo. E dici poco? S. Teresina ripeteva spesso le parole di Gesù: *“Ho sete”* *“Queste parole, scrive, accendevano in me un ardore sconosciuto e vivissimo. Volevo dar da bere al mio amato e io stessa mi sentivo divorata dalla sete delle anime”*.

Molte persone hanno vissuto a loro modo la misericordia del Signore. Il famoso Trilussa scrisse:

Quand'ero ragazzino, mamma mia me diceva:

*“Ricordate, fijolo, quando te senti veramente solo
Tu prova a recità 'n'Ave Maria.*

L'anima tua da sola spicca er volo

E se ne solleva come pe' maggìa”.

Ormai so' vecchio,

er tempo m'è volato, da un pezzo s'è addormita

la vecchietta,

ma quer consijo

nun l'ho mai scordato.

Come me sento veramente solo

Io prego la Madonna benedetta

E l'anima mia

Da sola pija er volo!

Mons. Dr. Giovanni Balconi

La Lettera del Gruppo Centro

Care Amiche, Cari Amici,

tra non molte settimane terminerà questo Anno di Grazia, questo Giubileo della Misericordia. Molti di voi avranno già compiuto il proprio pellegrinaggio attraverso la Porta Santa di un Santuario, o della Cattedrale della propria diocesi, altri lo faranno prossimamente. Sappiamo che non è sufficiente passare per la Porta Santa ed ottenere così la Misericordia di Dio ed il perdono dei propri peccati. Se pellegrinaggio e passaggio per la Porta Santa

sono elementi essenziali, molto di più lo sono una buona preparazione al sacramento della riconciliazione, il prendere coscienza dei propri peccati, provarne dolore, confessarli sinceramente, con la volontà di volersi convertire attraverso la realizzazione di buoni propositi. Solo così potremo beneficiare di questa grande indulgenza che la Chiesa ci sta offrendo in questo Anno Santo.

Prendiamo spunto dal Diario di Santa Faustina Kowalska per prepararci ad una Santa Confessione, per incamminarci sulla strada della conversione attraverso i buoni proponimenti che la debbono seguire ed infine eleviamo questo meraviglioso inno di ringraziamento a Dio.

Un momento davanti al Santissimo Sacramento

O Signore e mio eterno Creatore, amabilissimo Tesoro del mio cuore, Ti offro tutti gli atti di adorazione e di ringraziamento delle anime sante, di tutti i cori angelici e soprattutto in unione con la Madre Tua. O Maria, Madre mia, Ti prego umilmente, copri la mia anima col Tuo manto verginale in questo momento così importante della mia vita, in modo che io sia più gradita al Figlio Tuo e possa degnamente esaltare la Sua Misericordia davanti al mondo intero e per tutta l'eternità.

O Ostia viva, unica mia forza, sorgente d'amore e di misericordia, abbraccia il mondo intero; fortifica le anime che stanno cedendo. Benedetto l'istante ed il momento nel quale Gesù ci lasciò il Suo misericordiosissimo Cuore!

Alcuni Miei Proponimenti

Prima di ogni confessione ricorderò la Passione del Signore e con ciò risveglierò la contrizione del cuore. In quanto ciò è possibile con la grazia di Dio, mi eserciterò sempre nel dolore perfetto. A tale contrizione dedicherò un maggior spazio di tempo. Prima di accostarmi alla grata, entrerò nel Cuore aperto e misericordiosissimo del Salvatore. Quando mi allontanerò dalla grata, risveglierò nella mia anima una grande riconoscenza verso la S. Trinità per lo straordinario ed inconcepibile miracolo di Misericordia che avviene nell'anima e quanto più la mia anima è miserabile, tanto più sento che l'oceano della Misericordia di Dio mi inghiotte e mi dà tanta forza e potenza.

Cercherò col più grande impegno di correggermi. Evitare le consorelle che mormorano e, se non è possibile evitarle, per lo meno tacere in presenza di una mormoratrice, facendo comprendere quanto è penoso per noi ascoltare cose simili. Non badare a considerazioni umane, ma tener conto della propria coscienza, che ce ne dà testimonianza. Prendere Iddio a testimone di ogni azione. Comportarmi così ora e risolvere ogni mia questione, come vorrei comportarmi e risolverla in punto di morte. Per questo in ogni questione tener sempre presente Iddio.

Fedeltà nelle pratiche di pietà. Evitare gli scherzi e le parole spiritose che tendono a mettere in ridicolo altri ed a far rompere il silenzio. Stimare enormemente le più piccole prescrizioni. Non lasciarsi travolgere dalla frenesia del lavoro; interrompere un momento per guardare verso il cielo. Parlare poco con gli uomini, ma molto con Dio. Evitare la familiarità. Badare poco a chi è con me e chi contro di me. Nelle sofferenze conservare la serenità e l'equilibrio. Nei momenti difficili rifugiarsi nelle Piaghe di Gesù; nelle Piaghe di Gesù cercare conforto, sollievo, luce e forza.

Nelle prove procurerò di vedere l'amorevole mano di Dio. Nulla di così costante come la sofferenza; essa tiene sempre fedelmente compagnia all'anima. O Gesù, nell'amore verso di Te non mi farò sorpassare da nessuno.



GIUBILEO
DELLA
MISERICORDIA
8 DICEMBRE 2015
20 NOVEMBRE 2016

Inno di ringraziamento

*Ti sono riconoscente, o Dio, per tutte le grazie
Di cui mi colmi continuamente,
Che m'illuminano, come i raggi del sole,
E con le quali mi indichi la strada sicura.*

*Grazie, o Dio, per avermi creata,
Per avermi chiamata all'esistenza dal nulla,
E per avermi impresso il Tuo sigillo divino,
Facendo ciò unicamente per amore.*

*Grazie, o Dio, per il santo battesimo,
Che m'ha inserito nella Tua famiglia:
È un grande, inconcepibile dono della grazia
Che ci trasforma l'anima.*

*Grazie, o Signore, per la santa confessione,
Per questa sorgente di grande, inesauribile Misericordia,
Per questa fonte inconcepibile di grazie,
In cui le anime macchiate dal peccato tornano candide.*

*Ti ringrazio, Gesù, per la santa Comunione
Nella quale ci doni Te stesso.
Sento il Tuo Cuore battere nel mio petto,
Mentre Tu stesso sviluppi in me la vita divina.*

*Ti ringrazio, o Spirito Santo, per il sacramento della cresima,
Che mi fa divenire Tuo cavaliere,
Dà forza all'anima in ogni momento,
E mi protegge dal male.*

*Ti ringrazio, o Dio, per il dono della chiamata
al Tuo servizio esclusivo,
In cui mi dai la possibilità di amare unicamente Te.
È un grande onore per la mia anima.*

*Ti ringrazio, Signore, per il sacramento dell'unzione,
Che mi rafforzerà negli ultimi momenti
Della lotta e m'aiuterà a salvarmi,
Dando vigore all'anima, sì che possiamo gioire eternamente.*

*Grazie, Signore, per tutte le ispirazioni
Di cui mi colma la Tua bontà,
Per queste illuminazioni interiori dell'anima
Che è impossibile esprimere, ma che il cuore percepisce.*

*Grazie S.S. Trinità, per l'enorme quantità di doni,
Che mi hai elargito durante la vita;
La mia riconoscenza ingigantirà allo spuntare dell'eterna aurora
Quando per la prima volta canterò le Tue lodi.*

Care Amiche, Cari Amici,
portiamo per sempre nel nostro cuore, a conclusione del Giubileo, queste **parole di Gesù** rivolte a Santa Faustina Kowalska,
parole che possiamo considerare rivolte a ciascuno di noi:

"Figlia mia, esigo da te atti di Misericordia che debbono derivare dall'amore verso di Me. Devi mostrare Misericordia
sempre e ovunque verso il prossimo: non puoi esimerti da questo, né rifiutarti, né giustificarti. Ti sottopongo tre modi per
dimostrare Misericordia verso il prossimo: il primo è l'azione, il secondo è la parola, il terzo la preghiera. In questi tre
gradi è racchiusa la pienezza della Misericordia ed è una dimostrazione irrefutabile dell'amore verso di Me. In questo
modo l'anima esalta e rende culto alla mia Misericordia."

Una breve preghiera di Santa Faustina Kowalska per i peccatori

O Gesù, Verità Eterna, nostra Vita, invoco e mendico la tua Misericordia per i poveri peccatori. O Cuore dolcissimo
del mio Signore, pieno di compassione e di insondabile Misericordia T'imploro per i poveri peccatori.

O Cuore Santissimo, Sorgente di Misericordia, dal quale scaturiscono raggi di grazie inconcepibili per tutto il
genere umano, da Te imploro la luce per i poveri peccatori. O Gesù, ricorda la Tua dolorosa Passione e non
permettere che periscano anime redente col Tuo preziosissimo e santissimo Sangue.

Preghiera di Santa Faustina Kowalska per i sacerdoti

O mio Gesù, Ti prego per tutta la Chiesa, concedile l'amore e la luce del Tuo Spirito, dà vigore alle parole dei
sacerdoti, in modo che i cuori induriti si inteneriscano e ritornino a Te, Signore.

O Signore, dacci santi sacerdoti; Tu stesso conservali nella santità.

O Divino e Sommo Sacerdote, la potenza della Tua Misericordia li accompagni ovunque e li difenda dalle insidie e dai
lacci del diavolo, che egli tende continuamente alle anime dei sacerdoti.

La potenza della Tua Misericordia, o Signore, spezzi ed annienti tutto ciò che può oscurare la santità dei sacerdoti,
poiché Tu puoi tutto.

A Caravaggio

Anche quest'anno, la seconda domenica del mese di maggio, come di consueto, il nostro gruppo si è recato in pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio. Monsignor Balconi, nell'omelia, ha sottolineato come quest'anno non si trattasse di "un" pellegrinaggio ma fosse "*il Pellegrinaggio*", ossia il momento fondamentale dell'Anno Giubilare. Siamo passati attraverso la Porta Santa, che rappresenta Gesù. [Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. - Gv 10,9] Al di là di quella porta, ci attende la Madonna.

Monsignor Balconi ci ha ricordato come le parole di Maria, rivolte alla veggente Giannetta, siano quanto mai attuali. La Madonna, oggi come allora, è afflitta per i peccati dell'umanità, implora la misericordia di Gesù, ma la gente fatica a convertirsi, cerca il benessere materiale e trascura quello spirituale.

Nell'omelia, siamo stati invitati a considerare la nostra fede ed il nostro rapporto personale con Gesù.

La nostra è una fede sedentaria o dinamica? Il nostro cuore arde per Gesù come ardeva quello dei discepoli di Emmaus in quel misterioso incontro col Maestro? Al termine di questo pellegrinaggio, la gente si accorgerà che, riuniti in preghiera, ci siamo incontrati con Gesù e Maria?

Il Rosario

"Il Rosario è una manciata di chicchi, un tesoro di sementi nella mano della Seminatrice".

Mentre tu vai onorando la Madre tua con la recita a Lei tanto gradita del Suo Rosario, ed ogni Ave fiorisce come una rosa intorno al suo trono, Ella trasforma le rose in semi preziosi di vita eterna e li getta nel tuo cuore.

O anima fedele, lascia alla Seminatrice d'amore ampia libertà di seminare in te Gesù: Gesù umiltà, Gesù pazienza, Gesù semplicità, Gesù carità.

Sarà questo un bel frutto del Rosario recitato con amore, comprensione, pietà sincera.

(da "Mistiche rose" di Madre Imelda Bianchedi)

La C.M.R. ha un sito internet (<http://www.compagniamariariparatrice.it>) dove potete trovare tutte le informazioni e le attività della Compagnia. Invitiamo coloro che hanno un indirizzo e-mail a comunicarcelo, se lo desiderano, al seguente indirizzo: CMR.milano@gmail.com. Saranno così aggiornati su tutte le nostre iniziative, potranno ricevere il giornalino anche elettronicamente e trasmetterlo, via internet, ad altre persone al fine di far conoscere la nostra Compagnia.

SANTE MESSE DI FEBBRAIO 2017

Nella Chiesa del SS. Redentore (via Palestrina, 5):

il giorno 11 febbraio alle ore 9.30 – per la diffusione della Compagnia di Maria Riparatrice.

Nella Chiesa di S. Camillo (via Boscovich):

il giorno 11 febbraio alle ore 8.30 – all'altare della Madonna della Salute per tutti gli ammalati della C.M.R.

Nella Chiesa di S. Bernardino alle Ossa (piazza S. Stefano):

i giorni 13, 14, 15, 16, 17 febbraio alle ore 8.30 – SS. Messe in suffragio dei defunti della Compagnia.

Chi non potesse partecipare a queste SS. Messe, può pregare secondo le intenzioni della Compagnia, assistendo ad una S. Messa nel tempo e nel luogo che gli sono consentiti. Le intenzioni dell'Ora di Riparazione e delle funzioni domenicali nella Cappella della C.M.R. sono a beneficio non solo dei presenti, ma di tutti gli iscritti vivi e defunti dell'Associazione.

RINGRAZIAMENTO – Come ogni apostolato, anche il nostro necessita di un sostegno. L'aiuto dei benefattori, assieme all'opera gratuita dei volontari, ci consente di mantenere il decoro della Cappellina e di affrontare le spese del culto e della nostra stampa. La C.M.R. li ricorda tutti con gratitudine nella S. Messa e prega per loro.

Hanno offerto: Abbate – Arcai S. – Fam. Bassanesi – Fam. Brambilla – Campadello M. – Comploi M. – Corradi G. – Daverio A. – De Filippis A. – De Nigris E. – Fontana T. – Fam. Formaggia – Galimberti M. – Gatti G. – Fam. Grisetti – Guarisco B. – Ingnoli E. – Oddi A. – Penna C. – Porcino M. – Rivella R. – Rossi Cattaneo – Sala G. – Schena Giulivo – Sdruscia L. – Segato C. – Sella F. – Suor Elisabetta Maria – Testa E. – Tola M. – Trombetta.

GRUPPI: Bosto Varese (Bacchieia) – Brescia (Zola) – Valmadrera (Vassena).

AVVISO In Cappellina (via S. Antonio 5, Milano) ogni giorno di precetto alle 16.45 si celebra la S. Messa, che è preceduta dall'Ora di Riparazione. Dopo la S. Messa si recita il Rosario per i defunti.

Per le offerte servirsi del C.C.P. n. 21683206 Compagnia di Maria Riparatrice 20122 MILANO

VISTO: Con approvazione ecclesiastica, Milano, 05 10 2016

COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE – N.2 – Spedizione in A.P. – Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002 - Stampa: Marcpynt, via N. Battaglia 1, 20127 Milano

Direttore Responsabile: Liliana Ventrone – Redazione: via S. Antonio 5, Milano,

www.compagniamariariparatrice.it, CMR.milano@gmail.com